

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034128

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dossale

OGTV - Identificazione insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Chieri

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1660

DTSF - A 1660

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ intaglio/ modellatura/ pittura/ doratura

### MIS - MISURE

<b>MISA - Altezza</b>	640
<b>MISL - Larghezza</b>	380
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	il dossale è in stucco dipinto di colore verde oliva, con parti ornamentali sottolineate dalla doratura. In basso due pilastri, situati ai lati dell'altare, fungono da base a due colonne, con capitello eclettico, abbracciate da una mezza figura d'angelo emergente da un motivo a voluta che si trova circa alla metà delle lesene, anch'esse su pilastro, che servono da sfondo alle colonne antistanti. Angeli a mezzo tondo sostengono una ghirlanda finta in oro, che si staglia sul verde scuro delle colonne. Alla sommità di tali colonnine si appoggia un timpano spezzato, sulle cui alette si adagiano due figure di angeli, reggenti l'uno un bastone pastorale, l'altro una mitra. Fra le due alette del timpano si apre una finestra leggermente centinata, con cornice ornata da motivi fitomorfi, volute e teste cherubiche. Nella parte inferiore della cornice vi è una sorta di cartiglio, pare in stucco, recante una scritta in caratteri chiari su fondo scuro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nella cartella, nella parte inferiore della cornice della finestra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	HANC HARAM DIVU ONORATO/ RESTAURANDAM CURAVIT/ CAN. CURATUS HUIUS PARAECLAE/ ANNO DIMINI 1901.
	il dossale d'altare della seconda cappella a sinistra, dedicata a Sant'Onorato, sulla cui venerazione non è stata reperita alcuna documentazione d'archivio, può fare risalire nella sua struttura originaria alla metà circa del XVII secolo. Tipicamente settecentesca appare infatti non solo la struttura del dossale, ma soprattutto la decorazione a stucco, là dove non è stata troppo alterata dai lavori di restauro di primo '900: si vedano in questo senso, le due belle mezzefigure di angeli che abbracciano la colonna, metaforicamente, emergenti da un panneggio che si trasforma in volute. Si veda inoltre tutta la decorazione della cornice della finestra che sovrasta l'ancona, con le testine paffute d'angeli di una fissità d'emblema e con un ornato, ancora lontano da grazie e levità settecentesche. I due angeli che siedono alle estremità del timpano spezzato, forse i più deturpati del restauro, mostrano il pastorale la mitra, gli unici due elementi oggi presenti nella cappella che alludono alla dignità episcopale del Santo

**NSC - Notizie storico-critiche**

cui la cappella è dedicata, Sant'Onorato. Si ignora per quale motivo tale santo venne scelto come patrono dei "prestinaï" panettieri di Chieri, i quali nel 1660 fecero edificare in suo onore questo altare, come attestava un'iscrizione dedicatoria, riportata anche dal Bosio (cfr. A. Bosio, Memorie storiche-religiose e di belle arti del Duomo e delle altre Chiese di Chieri, Torino, 1880) ed oggi scomparsa. Questo dato documentario viene in tal modo a suffragare la datazione proposta per la costruzione dell'ancona. All'inizio del secolo XX è stato attuato un pesante intervento di restauro che ha almeno in parte stravolto i caratteri originari dell'ancona, con una pesante riverniciatura dell'insieme e con il rifacimento ameno parziale di alcune parti: risulta soprattutto evidente l'intervento sui due angeli che siedono sulle alette del timpano. Tale restauro, ricordato nella scritta presente nella cartella che si trova nella parte inferiore della cornice della finestra soprastante l'ancona, venne compiuto sotto il patrocinio del canonico Don Giuseppe Olivero, parroco di San Giorgio dal 1896, che fra il 1900 ed il 1904 attuò una consistente campagna di ammodernamento e di restauro della Chiesa (cfr. scheda 16).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 47796

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Bosio A.

**BIBD - Anno di edizione**

1880

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

**CMPN - Nome**

Barelli C.

**FUR - Funzionario responsabile**

Gaglia P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Ciccia M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ciccia M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)